



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL

24 gennaio 2014

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; **VISTO** l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

CONSIDERATO che nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 il territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera è stato colpito da copiose precipitazioni di intensità tale da causare, dissesti idrogeologici, l'esondazione di fiumi e torrenti con il conseguente allagamento di centri abitati, danni a strutture pubbliche e private ed alle attività produttive, nonché l'interruzione della viabilità determinando, quindi, forti disagi alla popolazione interessata;

CONSIDERATO che il giorno 3 dicembre 2013 il territorio del comune di Montescaglioso (MT) è stato interessato da un eccezionale fenomeno franoso che ha causato danni agli edifici pubblici e privati, alle attività commerciali ed alle infrastrutture viarie, determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO, altresì che tale ultimo evento ha provocato l'interruzione dei servizi essenziali, l'interruzione della principale arteria stradale che garantisce l'accesso al centro abitato, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eventi calamitosi in rassegna;

TENUTO CONTO che dette situazioni di emergenza, per intensità ed estensione, non sono fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

VISTE le note della Regione Basilicata del 4, 11, 20 e 31 dicembre 2013;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012 concernente gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Dipartimento della protezione civile nei giorni 5, 6 e 10 dicembre 2013;

VISTA la nota della Protezione civile 3824 del 23 gennaio 2014 con la quale viene quantificato il fabbisogno in 14 milioni di euro per far fronte alle esigenze più immediate;

RITENUTO, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'articolo 5, comma 1 della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, per la dichiarazione dello stato di emergenza;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DELIBERA:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ART. 1

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 1° al 3 dicembre 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Potenza e Matera e del movimento franoso verificatosi il giorno 3 dicembre 2013 nel territorio del comune di Montescaglioso in provincia di Matera.
2. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di cui al comma 4.
3. Alla scadenza del termine di cui al comma 1, la regione Basilicata provvede, in via ordinaria, a coordinare gli interventi conseguenti all'evento finalizzati al superamento della situazione emergenziale in atto.
4. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione degli effettivi e indispensabili fabbisogni, si provvede con l'importo di **3,5 milioni di euro** a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che presenta le necessarie disponibilità. **Con successiva delibera del Consiglio dei Ministri le predette risorse vengono integrate fino al complessivo ammontare di 14 milioni di euro.**

La presente delibera verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 gennaio 2014

Il Presidente del
Consiglio dei Ministri